



## VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	ALBO IMPRESE ARTIGIANE E NORMATIVA ARTIGIANATO
Data	28 marzo 2008
Ordine del giorno	1) Confronto operativo sulle nuove disposizioni in materia di installazioni di impianti apportate dal D.M. 22 gennaio 2008 n. 37
Presenti	Il gruppo, cui hanno partecipato dirigenti e funzionari di tutte e nove le Camere di commercio della regione, è stato coordinato dall'avv. Antonio Maria Cantagalli del Servizio Legale Unioncamere Emilia-Romagna
Andamento dei lavori e posizioni emerse	<p>In via preliminare, l'avv. Cantagalli ha comunicato di aver partecipato in data 26 marzo 2008, a Bologna, ad un incontro a livello nazionale organizzato dalla CNA per discutere sulle problematiche connesse all'entrata in vigore del summenzionato decreto.</p> <p>In particolare, la CNA ha operato un'analisi comparata tra la vecchia Legge n. 46/1990 e il nuovo D.M. n. 37/2008, evidenziando le novità e i problemi applicativi, derivanti, in larga misura, dalla difficoltà interpretativa di molte disposizioni del nuovo testo normativo e dalla mancata previsione, nel decreto in esame, di una disciplina transitoria.</p> <p>Sul punto, i rappresentanti della CNA si sono impegnati a segnalare al Ministero dello Sviluppo Economico tutte le criticità riscontrate, affinché possa essa essere emanata (in tempi, purtroppo, prevedibilmente non brevi, vista l'imminenza delle elezioni politiche) una circolare esplicativa.</p> <p>Ciò premesso, il gruppo Network, preso atto che la nuova normativa impone l'obbligo del possesso dei requisiti tecnico-professionali in capo a tutte le imprese che installano impianti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso e che, pertanto, molte delle imprese operanti nel settore industriale attualmente iscritte all'Albo artigiani e al Registro imprese, alla data del 27.03.2008 (data di entrata in vigore del decreto), non sono più in regola, concorda sulla necessità di individuare delle linee uniformi di comportamento a livello</p>

regionale sul controllo di detti requisiti da parte degli uffici camerali.

Orbene, il gruppo, in attesa dell'emanazione di una circolare ministeriale che disciplini la fase transitoria, ritiene, anche in un'evidente ottica di tutela delle imprese che già lavorano, che tutte quelle imprese che, in regola con la vecchia normativa, sono attualmente iscritte nei suddetti Albi e Registri possano e debbano continuare a svolgere la propria attività, senza che le CCIAA della regione procedano a cancellazioni di sorta per accertata mancanza dei requisiti professionali.

Resta inteso che in caso di contatto diretto da parte di queste imprese, gli uffici camerali inviteranno le stesse a regolarizzarsi secondo le disposizioni della nuova normativa. E' altrettanto chiaro, sotto altro profilo, che tutte le dichiarazioni presentate dopo il 27.03.2008 da imprese che intendono iniziare l'attività di impiantisti, debbono necessariamente sottostare alle prescrizioni del D.M. 37/2008, circa il possesso dei requisiti tecnico-professionali.

Per quanto riguarda, poi, le dichiarazioni di conformità dell'impianto che devono essere rilasciate dalle imprese (dichiarazioni che, ai sensi dell'art. 9, comma 4° del D.P.R. 338/1999, continuano ad arrivare alle CCIAA, sia in forma cartacea sia in via telematica), il gruppo concorda sulla necessità di ricevere formalmente le sole dichiarazioni di conformità rilasciate a partire dalla data del 27.03.2008 in avanti (e dunque solo quelle trasmesse dal singolo Sportello Unico per l'Edilizia alle Camere di Commercio, in virtù dell'art. 11, comma 3° del D.M. 37/2008).

In relazione all'interpretazione delle disposizioni più controverse della nuova normativa in tema di requisiti professionali (vedi, in particolare, tra gli altri, il conflitto fra i commi 1° e 2° dell'art. 4 del decreto in questione, sul periodo di tempo necessario per maturare i requisiti da parte dei titolari, soci e collaboratori familiari), il gruppo ritiene opportuno attendere l'esito della giornata formativa prevista presso la sede di Unioncamere E.R. in data 8 aprile 2008, ove interverrà il Dott. Marco Maceroni del Ministero dello Sviluppo Economico.

Infine, da parte di tutti i componenti del gruppo si ravvisa la necessità che il controllo dei requisiti tecnico professionali in capo alle imprese venga svolto direttamente dagli uffici camerali e non dalle singole C.P.A, stante anche la nuova formulazione dell'art. 3 comma 4 che distingue la dichiarazione per la verifica del possesso dei requisiti professionali dalla domanda di iscrizione all'Albo per il riconoscimento della qualifica artigiana di cui è competente la C.P.A.

La riunione si è chiusa ad ore 13 circa.